

Press Release FOR IMMEDIATE RELEASE

[Academics Stand Against Poverty](#)

Londra 17 Set, 2015: Lettera aperta sulla migrazione

[disponibile in inglese, francese, tedesco, spagnolo]

Siamo una comunità globale di studiosi attivi in diverse discipline e con diversa provenienza geografica. Siamo preoccupati per la crisi dei rifugiati che sta colpendo attualmente la più vasta regione del Mediterraneo, e angosciati dalla inadeguatezza delle risposte ufficiali giunte finora.

Abbiamo due urgenti doveri morali: (1) garantire la sicurezza e il benessere di coloro che sono stati costretti a emigrare; e (2) affrontare alla base i problemi sistemici che stanno costringendo le persone a migrare, in modo che la migrazione sia sempre una scelta e mai una necessità. Il primo è più immediato, ma è il secondo ad essere più fondamentale.

L'obiettivo a lungo termine della comunità globale dovrebbe essere quello di affrontare i modelli di violenza, povertà e sviluppo ineguale che costringono le persone a lasciare le loro case. Il contesto è importante. Dobbiamo riconoscere che questi modelli sono le caratteristiche di un sistema internazionale - di politica, estrazione delle risorse, commercio e finanza - in gran parte progettato da un piccolo numero di paesi ricchi che dallo stesso ottengono significativo vantaggio materiale. È fondamentale proteggere le vittime di questo sistema e lavorare per la sua riforma. Ciò significa porre fine alle guerre per le risorse, arginare i flussi illeciti di capitali dai paesi in via di sviluppo, rendendo i regimi commerciali più equi nel rispetto della sovranità nazionale, e rispondere ai cambiamenti climatici.

La crisi attuale offre un'occasione monumentale di trasformare una tragedia in un risultato globale positivo. Era in risposta al caos e alle migrazioni di massa dei primi anni del 20° secolo che, come comunità globale, abbiamo creato la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo e la Convenzione sui rifugiati, con il suo protocollo, e una varietà di istituzioni per garantire la pace, sicurezza e giustizia per tutti. Eppure oggi, con l'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i rifugiati stima che il numero di rifugiati è in tutto il mondo aumentato: ciò sta mettendo alla prova le attuali istituzioni.

E' il momento di riaffermare il nostro impegno globale per la pace, la sicurezza e la giustizia. Si tratta di uno sforzo collettivo e permanente che va al di là delle preoccupazioni territoriali riflesse nella attenzione al controllo delle frontiere. Come comunità internazionale, dobbiamo trovare nuovi modi per lavorare insieme.

Allo stesso tempo, dobbiamo sostenere responsabilità più immediate. Le risposte dei cittadini e delle comunità a livello globale per gli attuali flussi migratori di massa hanno di gran lunga superato, nella compassione umana, le risposte della maggior parte dei governi. Facciamo appello a tutti i governi, compresi gli Stati europei e del Golfo, ma anche quelli più lontani, di offrire rifugio a chi ne ha bisogno. Questo include l'accesso rapido a protezione umanitaria (compreso il sostegno a coloro che attraversano il Mediterraneo); opportunità di lavoro e mezzi di sussistenza; e la registrazione dei bambini nati da famiglie di rifugiati. Esortiamo organismi nazionali e internazionali a dare la priorità a finanziamenti supplementari per i rifugiati (che non abbiano impatto su altre forme di aiuto esistenti o su impegni sui cambiamenti climatici); e di garantire che gli sforzi per 'combattere il traffico di esseri umani' non diventino un tentativo di prevenire la migrazione.

Press Release FOR IMMEDIATE RELEASE

[Academics Stand Against Poverty](#)

La chiusura delle frontiere per fermare le persone in movimento non è una soluzione. La ricerca mostra chiaramente che il blocco di individui lungo il loro viaggio li spinge a trovare nuove strategie di migrazione, il che rende solo la loro situazione più precaria. Abbiamo bisogno di un impegno politico da parte di enti regionali e internazionali a lavorare insieme. Per esempio, esortiamo gli Stati europei a raddoppiare gli sforzi per costruire una risposta a livello europeo, e a fornire le risorse e il mandato alle istituzioni dell'UE per coordinare una risposta davvero efficace: sia per proteggere coloro che migrano oggi, sia per prevenire simili flussi migratori in futuro. Una risposta globale che affronta i driver sistemici degli spostamento di massa (tra cui il conflitto, lo sviluppo ineguale, la violenza generalizzata e la persecuzione delle minoranze) ha il potenziale di generare un risultato positivo a livello globale in risposta alla più grande migrazione del ventunesimo secolo.

Vi invitiamo a firmare questa lettera, per chiedere una risposta globale alla crisi dei profughi, che rispetti i diritti dei rifugiati e affronti alla radice le sue cause, compresa la violenza, la povertà, la disuguaglianza e la persecuzione.

Questa lettera è stata firmata da ASAP Global Board, dai Chapters in Austria, Canada, Cile, Germania, Grecia, India, Irlanda, Oceania, Portogallo, Romania, Spagna, Regno Unito e in Africa occidentale, ed i membri del Programma ASAP Global Colleagues. La lunga lista di firmatari e versioni tradotte della lettera sarà disponibile presso: <http://academicsstand.org/2015/09/asap-writes-open-letter-on-migration/>

Media Contact: Rachel Payne; +1 413 884 5469; rachel.r.payne (at) gmail.com

Academics Stand Against Poverty (ASAP) è un'associazione internazionale impegnata ad aiutare i ricercatori e gli insegnanti ad aumentare il loro impatto sulla povertà. Gli obiettivi generali di ASAP sono di contribuire all'eliminazione della povertà grave a livello mondiale e contribuire, in questo modo, a garantire che le politiche di sviluppo siano guidate da rigorosi fondamenti empirici e normativi. ASAP riconosce che la povertà è un processo, non un dato statico. Si cerca di affrontare le cause profonde dell'impovertimento sia nella sfera globale e nazionale, per evidenziare come alcuni dei fattori possono peggiorare la povertà in entrambi i paesi ricchi e meno abbienti. La teoria del cambiamento sociale di ASAP si concentra su entrambe le istituzioni e norme. Ispirato dal modo in cui in passato l'impegno degli accademici ha contribuito a trasformare i punti di vista sui diritti civili, la guerra in Vietnam, l'apartheid e ultimamente disuguaglianza di genere e la violenza, ASAP sostiene che possiamo contribuire a realizzare un cambiamento decisivo di opinioni sulla povertà in tutto il mondo.

Iscriviti alla [qui alla rete ASAP](#) e [seguiteci su Twitter](#).